



Peter Taylor

AI AND THE PROJECT MANAGER

HOW THE RISE OF ARTIFICIAL INTELLIGENCE WILL CHANGE YOUR WORLD

Editore: **Routledge (2021)**
ISBN: **978-1032006567**
Lingua: **Inglese**
Anno: **2021 (1ª edizione)**
Pagine: **136**
Prezzo: **€ 27,36**

Recensione

Scritto da uno tra i più acuti ricercatori internazionali nel campo delle applicazioni ICT per il *portfolio/program/project management* (la sua precedente opera, *"The Lazy Project Manager"*, tradotta in Italiano nel 2016, è stata un grande successo), il libro intende dimostrare agli attori interessati che questa disciplina può essere fortemente supportata dall'impiego dell'Intelligenza Artificiale (AI), in modo da rendere più agevole il lavoro dei project manager stessi e quindi assicurare una maggiore probabilità di successo ai progetti.

Il testo si articola in 15 capitoli, dei quali, dopo il 2° dedicato a spiegare perché proprio ora l'AI è diventata importante per il *portfolio/program/project management*, i più interessanti sono:

- i capitoli 5-7 (*Explainable AI, People-centric AI, Resistance is Futile*) dove si spiega, anche con vari esempi, come l'AI può efficacemente diventare pervasiva nel mondo dei progetti;
- i capitoli 8-9 (*Projects Are About People, AI and the Lazy Project Manager*) dove si chiarisce che l'AI è un fattore di supporto alle persone, che restano al centro dei progetti.

Il tempo risparmiato dal PM grazie all'utilizzo dell'AI consentirà di averne di più da dedicare alla gestione delle persone: il *team*, lo *sponsor*, gli *stakeholder* ecc.

Punti di forza del libro

Sicuramente il più significativo è il capitolo 12 (*Thoughts on the Future Project Manager*), dove l'autore cerca di dare risposte convincenti alle domande sul futuro ruolo del project manager:

1. *Can anyone 'do' project management in the AI-empowered project world?*
2. *In the AI project world, will the certifications and qualifications of today be irrelevant?*
3. *Will methodology be a thing of history when AI enables project managers in the future?*
4. *Will the project management 'bodies of knowledge' exist in an AI 'cloud' of data-driven 'intelligence' rather than in the current disparate professional bodies?*
5. *In the AI project world, will the skillset of the project manager be devalued?*

L'accento delle risposte è posto sul ruolo del PMI e relativa certificazione PMP, vista come *cashcow*¹ nel merca-

to. Ma la stessa domanda può essere riproposta a tutte le associazioni professionali che offrono certificazioni di "seconda parte". Lo scrivente recensore ritiene che le associazioni internazionali e nazionali (specie se orientate alla diffusione della cultura del project management nei più ampi contesti e ai più alti livelli aziendali) abbiano molti altri scopi per esistere, però si comprende la "provocazione mirata", spiegabile con il contesto UK/USA in cui generalmente opera l'autore.

L'ampia bibliografia per ciascun capitolo e un dettagliato indice analitico finale rende agevole la ricerca dei riferimenti e delle fonti.

Punti meno convincenti

Nel tentativo di avviare un potenziale dibattito, all'inizio di ogni capitolo sono poste due frasi: una a favore e una contraria alla "rivoluzione" indotta dall'AI. Pur se comprensibile come scopo, questo artificio alla lunga può risultare stucchevole, anche perché ben due interi capitoli sono dedicati allo stesso dibattito (10 - *A Perspective from the Old and the Wise*, 11 - *A Perspective from the Young and Enthusiastic*). Ma tali frasi non disturbano la lettura.

Conclusioni

Il libro è sicuramente dedicato ai *portfolio/program/project manager* più innovativi e, specie nelle organizzazioni "project-oriented", ai responsabili aziendali motivati alla introduzione delle applicazioni AI nel loro contesto.

In effetti si tratta di lavorare in modo più efficace, non più duramente (vedi il libro dello stesso autore precedentemente citato).

Se già si sta provando (sembra con successo) l'applicazione dell'AI alla guida autonoma delle nostre automobili, la fiducia nell'approccio AI sembra ormai consolidata. Ma d'altra parte l'esempio, portato dallo stesso autore, della esperienza del tassista "medio" londinese che surclassa tutti gli strumenti automatizzati di supporto alla ricerca del "percorso ottimale" in funzione delle condizioni estemporanee o permanenti di traffico, ci fa capire che il cammino per l'applicazione integrale dell'AI è ancora lungo...

Tutta la comunità di esperti/appassionati di PM ed ICT è ovviamente interessata: sono certamente le persone che portano i progetti a raggiungere il risultato (e ottenere i relativi benefici)!

Federico Minelle

¹ Generatore di ricavi, secondo il modello strategico a matrice sul ciclo di vita/quota di mercato dei prodotti proposto dai consulenti del Boston Consulting Group negli anni '70 del secolo scorso (https://it.wikipedia.org/wiki/Matrice_BCG).